



NAPOLI, TORINO E POLLONE IN LUTTO E' DECEDUTA SILVIA CROCE, ULTIMA FIGLIA DI DON BENEDETTO

A quasi 88 anni è mancata a Napoli Silvia Croce, ultima figlia del filosofo Benedetto Croce. Presidente emerito della prestigiosa Università Suor Orsola Benincasa, fu molto legata al Centro "Pannunzio" (del quale la sorella Alda fu presidente), partecipando attivamente a tante sue iniziative torinesi.

La villa familiare di Pollone (Biella) dove il padre andò per tanti anni in villeggiatura a trascorrere "vacanze operose" è stata frequentata ogni estate da Silvia che si sentiva profondamente legata al Piemonte. In questo senso era davvero una donna del Risorgimento che vedeva nel Piemonte il motore della rinascita unitaria dell'Italia. Come suo Padre, sentiva il Risorgimento come "Purgimento", cioè come la pagina importante della storia di un'Italia che riscatta il suo destino di servitù nei confronti degli stranieri per iniziativa della Dinastia sabauda.

Molto significativa la sua battaglia contro l'occupazione da parte dei partiti dei locali di Palazzo Reale di Napoli sottratti alla Biblioteca Nazionale. Riuscì ad imporre che sloggiassero e i locali vennero utilizzati dalla Biblioteca.

Delle quattro figlie di Benedetto Croce era la più estroversa e riusciva, sia racconta, a costringere il padre ad andare ad assistere alle proiezioni cinematografiche che interessavano alla figlia.

Il Centro Pannunzio, del cui comitato scientifico fece attiva per molti anni, le rende omaggio. Il Prof. Pier Franco Quaglieni, Direttore generale del Centro, ha dichiarato: "Silvia Croce è stata una grande amica con cui abbiamo condiviso un percorso significativo. Mi definì una volta il "crocianissimo amico" ed in effetti il legame ideale e culturale con Benedetto Croce e con la sua famiglia è uno dei riferimenti più importanti per il Centro "Pannunzio" e per me in particolare. Da oggi ci sentiamo più soli. Alla sorella Lidia Herling, moglie del grande scrittore polacco per che primo soffrì e descrisse i gulag sovietici, vadano le nostre condoglianze più sincere".

Anna Ricotti aggiunge: "Fu nostra ospite ad Alassio per un incontro di particolare importanza e ci portò la sua testimonianza di studiosa ma anche di testimone della cultura italiana ed europea del '900 di cui vide da vicino i limiti e le grandezze. Ebbe una lunga conversazione con Roberto Baldassarre che mi disse di apprezzare tantissimo e fu ammirata della biblioteca sul mare. Volle andare a rivedere il Grand Hotel dov'era stata da bambina e che ricordava con nostalgia. Chiese di tornare a rivedere - era già stata tanti anni prima - Albenga e le sue torri, dicendo che era un patrimonio da difendere e valorizzare. Ammirava molto l'istituto internazionale di studi liguri e l'impegno dell'avvocato Costa di cui era una grande estimatrice. Il giorno dopo si fece accompagnare dal Prof. Quaglieni a Bordighera andando a rivedere luoghi a cui era sentimentalmente legata: "Volle andare a Bordighera vecchia a vedere il monumento alla Regina Margherita e alla fine scelse di cenare a Sant'Ampelio che gli ricordava un angolo della Bordighera prima della II guerra mondiale". La sezione di Alassio "Roberto Baldassarre" la ricorderà il 7 agosto in occasione del conferimento del Premio Pannunzio a Sandro Chiamonti al Grand Hotel.

Appresa la scomparsa nella casa paterna di via Tasso, a Napoli, dell'ultima di quattro figlie avute dal filosofo abruzzese dal suo matrimonio con Adele Rossi, in un messaggio l'Istituto della Reale Casa di Savoia ha espresso la sua sentita partecipazione al cordoglio dei familiari della continuatrice e testimone dell'impegno paterno e ha ricordato i legami intellettuali di Benedetto Croce con la Regina Maria José, nonché la prefazione di Don Benedetto dell'opera della consorte di Re Umberto II sui Conti di Savoia Amedeo VI ed Amedeo VII (Milano, Mondadori, 1956).

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com